

Al Presidente del Consiglio Comunale
Marco Verneti

Oggetto: Aggiornamento sui lavori di pulizia e manutenzione di Villa Invernizzi ad opera del Comune e prospettive per un restauro completo dell'edificio storico.

Il sottoscritto Ugo Sturlese del Gruppo Cuneo per i Beni Comuni,

CONSTATATO

che pochi giorni fa il Comune ha provveduto ad eseguire alcuni interventi di manutenzione sull'edificio, in particolare la riparazione del tetto del corpo maggiore dell'edificio (ma non del basso edificio adiacente sul lato Nord) e la rimozione dell'edera che ricopriva estesamente le pareti esterne (che ora evidenziano alcune sia pur limitate fenditure), lasciando peraltro nel piccolo cortile sul lato Est una catasta di tronchi,

che pochi giorni dopo è stata rilevata la rottura di una vetrata su questo lato dell'edificio che consente nuovamente l'accesso alla Villa per pernottamenti abusivi,

che l'effetto complessivo di tali interventi è quello della vista di un edificio in condizioni di parziale degrado, del quale non viene data alcuna indicazione neppure sintetica circa il valore storico-culturale e simbolico che esso rappresenta per la città e che lo rende meritevole di particolare tutela, come da prescrizione della Sovrintendenza ai Beni Culturali del Piemonte,

RILEVATO che

--Il restauro generale dell'edificio, di proprietà del Comune al 98-99%, è stato subordinato alla realizzazione di un complesso intervento urbanistico (la Variante 35 al PRG) che richiederà molto tempo prima di essere messo in opera e completato

--da alcuni anni è stato richiesto invano da parte nostra, da parte del Comitato di Quartiere, della direzione dell'istituto Storico della Resistenza (in ragione dell'utilizzo dell'edificio da parte del comando Piazza del CLN nei giorni della Liberazione) e di Associazioni ambientaliste un restauro generale dell'edificio, peraltro prescritto dalla Sovrintendenza, che ha eseguito un accurato sopralluogo circa 1 anno fa;

Ciò detto e tanto più nella ricorrenza del 25 Aprile, anniversario della Liberazione del Paese dal Regime fascista

INTERROGA la SINDACA e l'ASSESSORE all'urbanistica per sapere

se, al fine di consentire il restauro della Villa in tempi utili per la sua conservazione, non intendano rivedere tale strumento, esigendo il pagamento diretto degli oneri per opere di urbanizzazione sull'Area di Piazza Parri per oltre 1 milione e trecentomila Euro, che andava "corrisposta all'atto della concessione del permesso di costruire (come da normativa)" del primo lotto edificato da parte della Società concessionaria e in ogni caso negli anni successivi, essendo nel frattempo il Comune già intervenuto sull'Area in questione,

se, al fine di impedire l'accesso ad estranei che possono contribuire al degrado dell'edificio o anche alla sua compromissione definitiva (vedi incendi avvenuti nel Palazzo Chiodo), non intendano mettere l'edificio in sicurezza circondandolo con la staccionata utilizzata comunemente per i lavori in corso,

se non intendano informare i cittadini (con adeguata cartellonistica in loco) sulle finalità dell'intervento di conservazione della memoria storica resistenziale e antifascista, che costituisce il valore fondante e significante della nostra comunità, come ricordato dal Presidente della Repubblica nella sua recente visita.

Cuneo 21 Aprile 2024

Ugo Sturlese Gruppo Cuneo per i Beni Comuni

